

Casa

Rirea

Editrice

Rivista Italiana
di Ragioneria e di
Economia Aziendale

Fondata
nel
1901

NICOLA PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

ISSN 1593-9154

Anno 2015 - n° 4/5/6

DOI 10.17408/RIREA0405062015

Lettera ai professionisti

Ancora incerta la classificazione dei ristorni delle cooperative, tra norme giuridiche e regole tecniche contabili. Opinioni a confronto.

del Dott. GIOVANNI ENNA

ABSTRACT: (STILL UNCERTAIN THE CLASSIFICATION OF THE "RISTORNO" OF COOPERATIVES, BETWEEN LAWS AND TECHNICAL ACCOUNTING RULES. OPINIONS IN COMPARISON). *In the professional practice, supported by technical-accounting rules and by some doctrinal opinions, the surplus arising from the mutual trade between cooperative society and members, is assigned as "ristorno" and represented as a negative component of income. Because the result of years is represented modest or even of no value, with the result that isn't not properly entered the profitability achieved by the cooperative society, even with alteration of the parameters of mutuality. In our system there isn't any rules of law having the force to authorize the cooperative to derogate from the legal regulation of corporations. The fact that our legislator hasn't defined the nature of "ristorno" causes uncertainties. Through the technique of "ristorno", a cooperative attributes the mutual advantage achieved by partners by means of two different procedures: the immediate or deferred allocation. With the first method, partners get from the company trade at lower prices or wages higher than the current market. In the second case, the mutual advantage is given through the "ristorni", which represents shares of profit normally assigned when approving the budget, in proportion to exchanges carried out with shareholders. The doctrinal and case law are opposed. However, the cooperative, which may take the form of corporations or that of the limited company, to prepare its financial statements must observe the legal regulation established for corporations. Moreover is disputed the notion of cooperative's income. Nevertheless, it is necessary to carry out, before the distribution of the "ristorno", the obligatory provisions (legal reserve and mutual funds) and to distribute in such a way as "ristorno" only the remaining part after these provisions.*

KEYWORDS: *cooperatives and "ristorni", earnings performance, accounting of cooperatives*

1. Premessa

Nonostante vari contributi apparsi su riviste specializzate, la rilevazione dei ristorni assume ancora soluzioni diverse. La rappresentazione contabile dei ristorni dipende dalla individuazione della sua natura. In merito a ciò si contrappongono due orientamenti che qualificano il ristorno come: componente economico del reddito dell'esercizio; oppure quale distribuzione dell'utile d'esercizio. La prima impostazione riconosce un diritto soggettivo del socio all'assegnazione del ristorno e lo interpreta quale conguaglio da effettuare a fine esercizio del vantaggio mutualistico e, per questo motivo, esso assume la stessa natura della grandezza conguagliata; il secondo impianto concettuale presuppone l'inesistenza di un diritto soggettivo del socio e la natura reddituale del ristorno da attribuire in sede di approvazione del bilancio d'esercizio (fino a quel momento manca l'esistenza giuridica dello stesso). Sostanzialmente, attraverso la tecnica dei ristorni, una cooperativa attribuisce il vantaggio mutualistico conseguito ai soci, mediante due procedure diverse: quella dell'assegnazione immediata oppure differita. Con la prima metodologia, al momento dello scambio il socio ottiene dalla società beni o servizi a prezzi inferiori o retribuzioni superiori a quelle correnti sul mercato. Nella seconda ipotesi, il vantaggio mutualistico viene attribuito attraverso i ristorni che rappresenta-

per acquistare l'intero articolo :

<http://www.rirea.it/rirea/Rivista%20RIREA%20Annate%20Arretrate>